

## LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention

“Fare scuola nel cambiamento d’epoca”

Castel San Pietro Terme 19-20 ottobre 2019

ARTE

### QUANDO L'ARTE ACCENDE L'INTERESSE

#### **Seminario di riflessione sulle esperienze in atto nella disciplina (arte) verso una scuola delle competenze**

RESPONSABILE EMANUELA CENTIS

#### **SABATO POMERIGGIO**

INTRODUZIONE - Emanuela Centis

Il presente lavoro di riflessione e confronto è il frutto di un percorso che da diversi anni viene svolto in modo stabile nella Bottega di Arte, riassumibile nelle seguenti tappe significative (con particolare riferimento alle botteghe delle Convention 2016, 2017,2018):

1. Qual è la natura e lo specifico della nostra disciplina: (arte, espressività, storia dell’arte, progettualità) il fascino della bellezza. Il gusto dell’insegnare qui coincide con l’oggetto stesso dell’insegnamento.

2. La valutazione nello specifico della disciplina. Se la valutazione è dare valore, è necessario interrogarsi su cosa significhi la valutazione anche nell’aspetto creativo della persona, essendo l’esperienza creativa con - sostanziale alla natura della materia.

3. Il metodo della relazione descritto nelle ultime edizioni delle Convention di Diesse, declinato ed esemplificato nello specifico della disciplina.

Negli approfondimenti svolti durante l’anno scolastico 2018 - 19 in particolare sono emersi alcuni aspetti fondamentali di questa declinazione:

- la dinamica della esperienza comprende una dimensione di concretezza e operatività nella quale la persona si mette in gioco: è stimolata la creatività che è anche una forma di relazione il cui centro è la persona.

- il confronto con l’arte contemporanea è necessario per comprendere il mondo in cui viviamo nella sua complessità: l’ampliamento delle possibilità di creazione e trasformazione, anche attraverso i mezzi informatici non deve produrre una frammentazione dell’io, ma un potenziamento dell’io, se

questo è e rimane il protagonista. Infatti, i giovani oggi sanno molto, hanno tutto a portata di mano, ma non riconoscono, non colgono il senso: hanno cioè le conoscenze ma non le competenze.

- il punto nodale è quindi la riflessione su cosa significa e cosa comporta concretamente il passaggio dalla *scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze* di cui si indicano alcuni tratti, emersi nel lavoro della bottega durante l'a.s. 2018-19:

- Liberazione della rigidità di organizzazione della materia e dei programmi: la selezione del cosa fare e come farlo sia in funzione della reale utilità per i ragazzi nell'acquisire le competenze per poter affrontare la realtà, e in relazione a ciò che ha mosso in me interesse e fascino.
- Liberazione della rigidità della lezione frontale in cui venga somministrato tutto il contenuto, che lascia ai ragazzi lo spazio solo della restituzione, spesso descrittiva: il percorso di conoscenza è da costruire a partire dalla loro esperienza e conoscenza, che diventa pre - requisito per ogni passo successivo.
- Il compito del docente non è dire tutto, ma dare la traiettoria e il senso delle conoscenze che vengono acquisite: 'non dico tutto, ma do la strada, il contenuto inizia da me ed è finito dai ragazzi'.

Il seminario della presente edizione della bottega sviluppa le parole OPERATIVITA' /COMPETENZE declinate nei seguenti aspetti:

1. Natura e valore della esperienza creativa: da cosa e come nasce l'idea, in cosa consiste il lavoro per svilupparla, come diventa comunicabile, come viene coltivata la dimensione creativa attraverso le conoscenze sia nel fare che nell'incontrare l'opera d'arte?
2. Il valore delle conoscenze: la necessità di un ordine, una consequenzialità nella storia dell'arte; la necessità di imparare una tecnica, nel fare. Il valore del libro di testo.
3. La sfida tecnologica sta cambiando strumenti e metodi del fare scuola, ma anche nella formamentis dei giovani. Come ci confrontiamo con questo dato ineliminabile?
4. Il metodo laboratoriale (in tutti gli ordini e gradi di scuole) è uno strumento interessante per un metodo rinnovato: quali criteri lo rendono utile?

## SINTESI DEI CONTENUTI EMERSI NELLA RIUNIONE PLENARIA

Esperienze significative di lavori svolti nella scuola secondaria di primo grado: I ragazzi vengono condotti in una esperienza operativa che parte dal confronto con opere del passato, nelle quali è stato evidenziato come le immagini comunicano un significato, un senso. L'esercizio richiede non di copiare la rappresentazione o l'autore preso ad esempio, ma la dinamica con cui è nata l'opera: rappresentare degli oggetti che rappresentano qualcosa per me. Da questo esercizio è stato possibile passare ad artisti contemporanei che utilizzano lo stesso metodo: l'opera parla di un significato.

Un'altra pista di lavoro è l'incontro con il *genius loci* della città in cui si vive: si innesca un processo di curiosità che rimane come un atteggiamento della persona, cioè l'esperienza si sedimenta, e quando si ritrovano in altri contesti elementi simili vengono riconosciuti. Anche nella scuola secondaria di secondo grado sono presentate esperienze didattiche caratterizzate da una inversione di metodo: lavorare sulle competenze perché da esse si approfondiscano e si amplino le conoscenze. Ciò significa che nella spiegazione iniziale l'insegnante non dice tutto, ma dà le chiavi di lettura che servono allo studente per inoltrarsi nell'approfondimento delle conoscenze.

In particolare il metodo diacronico (insegnare la storia dell'arte con progressione cronologica) si intreccia con il metodo sincronico (lavorare per tematiche che hanno natura di trasversalità). Rimane aperta una domanda di fondo: stiamo andando nella direzione di uno stravolgimento radicale della fisionomia dell'insegnare e dell'apprendere o verso una compensazione reciproca di logiche differenti?

Manuel Triggiani propone una riflessione a partire dalla esperienza del nuovo esame di stato 2019: essa ha suscitato negli Istituti della Secondaria di Secondo Grado un ampio dibattito e una profonda revisione dei programmi, nella necessità di individuare, in vista del colloquio da svolgere di fronte alla Commissione, i "nuclei tematici interdisciplinari".

Questo sistema suggerisce una svolta in senso multidisciplinare nella trattazione degli argomenti, insistendo sulla dimensione "sincronica" degli eventi e riducendo l'impostazione "diacronica" delle discipline. In altri termini si intende dare una spallata definitiva allo "storicismo", che per decenni ha caratterizzato la struttura delle discipline insegnate nella scuola italiana a vantaggio di una metodologia "strutturalista". Inoltre con le "prove di realtà" e le "prove esperte" si attua in modo perentorio una *rivoluzione copernicana* dell'insegnamento, in cui l'alunno viene posto al centro del processo di apprendimento, valorizzando la sua iniziativa personale.

Tra la dimensione diacronica e sincronica non solo è possibile un *buon compromesso*, ma è persino auspicabile e necessario. Un percorso didattico incentrato sulle *competenze* pone un forte accento proprio sull'*esperienza* che lo studente svolge a scuola e sulla naturale esperienza dell'insegnamento come scambio tra quello che l'adulto ha conosciuto e comunica e quanto l'alunno verifica nel suo processo di apprendimento. Perciò la domanda più opportuna è: come far venire fuori (letteralmente come e-ducare) lo studente? Ma se si tratta dell'esperienza di un incontro, dobbiamo anche porci la domanda su come e-duciamo noi stessi, su come, cioè l'insegnante vien fuori in tutta la sua autenticità, con il suo vero volto durante le ore di lezione. Una proposta operativa potrebbe discendere dalla possibilità di operare delle scelte precise sugli argomenti da trattare. Scelte attuate su nostra proposta, basate sulle nostre esperienze, ma anche sotto suggerimento degli alunni, soprattutto se frequentanti il quinto anno di corso. La selezione degli argomenti permetterebbe una semplificazione dei percorsi e, quindi, una possibilità maggiore di usare il tempo-scuola in modo sperimentale e laboratoriale.

## PROSECUZIONE DEL SEMINARIO IN SESSIONI SEPARATE

Alcuni docenti della scuola secondaria di secondo grado si inseriscono nella bottega di Alternanza Scuola- lavoro dove Emanuela Centis presentando una esperienza di progetto PCTO (pubblicazione di un libro scritto ed edito dagli studenti) mette in luce la corrispondenza tra le finalità educative dei percorsi trasversali per l'orientamento e l'efficacia di imparare per esperienza come un elemento non eccezionale o accessorio, ma sostanziale dell'apprendimento e della maturazione della persona. Si rimanda per il dettaglio al report della bottega di Alternanza. I docenti della scuola secondaria di primo grado confrontano rispettive esperienze didattiche approfondiscono la riflessione sull'uso del libro di testo.

Dai diversi interventi emerge che il libro di testo:

- a) può essere usato in maniera diversa con gli alunni della classe prima, seconda o terza;
- b) può essere integrato con Presentazioni digitali su schermo tese a semplificare il libro di testo o approfondirlo;
- c) è da tutti i docenti presenti integrato con quaderno degli appunti;
- d) può essere usato dopo aver visto un'immagine di un'opera d'arte prima di leggere cosa ne scrivano i vari autori o storici;
- e) oltre ad essere visto in un'immagine può l'opera d'arte essere disegnata dagli studenti per favorirne un'attenta osservazione.

## DOMENICA MATTINA

### SESSIONE SEPARATA, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Continua la riflessione sull'insegnamento dell'arte a partire dalle competenze, in particolare sulla complessità dell'insegnamento della storia dell'arte.

La destrutturazione dell'approccio diacronico a vantaggio dell'approccio tematico presenta alcuni elementi di contraddizione, e occorre molta chiarezza di metodo perché si arrivi a una positiva logica di complementarità.

Una strada per superare questa contraddizione potrebbe essere 'aprire le porte dell'aula' e far entrare presenze esterne vive. Si viene a creare così un doppio binario: il sistema è la struttura della disciplina, le scintille sono le occasioni che accadono.

Un altro aspetto significativo è l'importanza della pluridisciplinarietà, come aiuto a superare la visione tendenzialmente individualista ed autoreferenziale dei docenti: il confronto reciproco è prezioso anche per essere in grado di collocare il singolo problema nella giusta prospettiva in relazione al contesto.

SESSIONE SEPARATA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il confronto di esperienze didattiche procede sui seguenti aspetti:

Sistemi, tempi, criteri per le valutazioni in itinere e complessive.

Modalità con cui condividere i criteri con studenti e genitori.

Discussione su cosa debba essere oggetto di valutazione: il proprio lavoro quello dell'alunno o entrambi?

Partecipa alla riunione, portando il proprio contributo, Franco Lorusso, dirigente scolastico.

SINTESI E PROSPETTIVE DI LAVORO Emanuela Centis

Viene invitato Mario del Verme, responsabile del progetto *SCHOLAS OCCURRENTES*, ideato da Jorge Bergoglio - papa Francesco, ad illustrare i tratti caratteristici dell'esperienza in particolare in relazione alla dimensione artistica e creativa: essa è un suggerimento di possibile collaborazione e interazione con la propria attività anche personale, per tutti i partecipanti della Bottega. Un altro elemento emerso nei dialoghi è che tutti i partecipanti confermano l'utilità della Bottega come un luogo di confronto concreto nella quotidianità della vita scolastica e nella capillarità della didattica: contenuti, spunti di lavoro, occasioni e circostanze impreviste costituiscono il tessuto normale, non eccezionale, di questo ambito.

Siamo invitati a curare questo luogo sia attraverso i mezzi social già a disposizione (gruppo WA attivo e scambio di mail) sia favorendo incroci personali secondo le diverse possibilità geografiche e territoriali.

In particolare si segnala che Giuseppe Nifosì ha in corso un'intensa attività di relatore di respiro nazionale con la casa editrice Laterza, e attraverso questo canale è possibile invitarlo nella propria scuola e città. L'autore stesso ed è attivo sui social con il blog [www.artesvelata.it](http://www.artesvelata.it).

Infine sono indicate alcune prospettive di lavoro emerse per l'anno sociale in corso:

- il tema della valutazione nello specifico della nostra disciplina, in particolare attorno alla domanda: cosa significa valutare la creatività?  
In una prima fase ognuno è invitato a riprendere il testo dell'incontro con il prof. Mazzeo svolto nell'anno 2017 (il testo dell'incontro può essere richiesto inviando una mail a: [emacensis@gmail.com](mailto:emacensis@gmail.com)) e raccogliere documentazione di esempi della propria esperienza scolastica che presentano punti di criticità o di valore.  
Si ipotizza quindi un incontro di confronto in videoconferenza a metà anno (febbraio).
- Approfondimento del confronto con l'esperienza di Mario dal Verme e dell'attività di *SCHOLAS OCCURRENTES*, in vista di una possibile collaborazione che potrebbe concretizzarsi durante la bottega 2020.
- Ripresa del dialogo, iniziato lo scorso anno e non più sviluppato con Marco Ferrari, Marco Ferrari – Direttore di *Romanae Disputationes* per ipotizzare eventuali collaborazioni future su temi di comune interesse.